

# «Assunzioni subito o è guerra» Sindacati contro SanitaService

Lecce, diffida a nome e per conto dei lavoratori che attendono

● Assunzioni a stretto giro o è guerra. Sindacati imbufaliti diffidano SanitaService Lecce per la mancata stabilizzazione degli ex operatori socio-sanitari assunti in house con un accordo sindacale per la stabilizzazione, superati i sei mesi di lavoro. Sembrava tutto deciso, ma SanitaService ha cambiato idea e, pare, sia intenzionata a scorrere la graduatoria per nuovi incarichi a tempo determinato. Così i sindacati hanno dato mandato all'avvocato Fernando Caracuta affinché invii alla società una diffida ad adempiere.

In campo i segretari provinciali di: Cgil Fp, Floriano Polimeno; Cisl-Fp, Fabio Orsini; Uil-Fpl, Antonio Tarantino; Fsi-Usae, Franco Perrone; USB, Vincenzo Cortese. Il legale dei sindacati contesta a SanitaService di aver disatteso gli impegni assunti anche dal socio unico della società, Asl Lecce, in occasione dell'incontro del 1° settembre 2022. Nel corso di quell'incontro l'allora commissario straordinario e attuale direttore Stefano Rossi, precisò: «Noi possiamo nell'immediatezza assumere a tempo determinato numero 19 risorse delle 36 cessate alla data del 31 luglio, in quanto in possesso



**LEGALE L'avv. Caracuta**

dei requisiti per la successiva stabilizzazione. I restanti, fatta salva la possibilità di promuovere occasioni di reclutamento all'interno di strutture sanitarie private potrebbero essere successivamente riassunti dalla SanitaService Lecce, attraverso l'istituto del cosiddetto interpello, qualora la revisione dei contratti di servizio e del relativo business plan dovesse evidenziare carenze in organico e conseguenti spazi assunzionali. La procedura potrebbe completarsi con la salvaguardia occupazionale di tutti gli interessati entro il ragionevole termine massimo di sei mesi; tanto al fine di consentire al nominando amministratore

unico di poter assumere piena cognizione della realtà aziendale». Un ragionevole tempo di sei mesi ampiamente trascorso. «Nel frattempo, - si legge nella diffida - i lavoratori che hanno maturato il diritto all'interpello hanno tempestivamente manifestato la loro volontà di essere assunti a tempo indeterminato da parte di SanitaService. Da ultimo, si osserva che si sono diffuse delle voci, secondo cui codesta società intenderebbe procedere a reclutamento di personale pulitore mediante scorrimento di graduatoria e che tanto potrebbe ledere, irreversibilmente, il sacrosanto diritto dei lavoratori di cui al citato accordo dell'1 settembre ad ottenere l'assunzione a tempo indeterminato». Contestualmente i sindacati hanno chiesto al presidente della VI commissione, Donato Metallo, la convocazione urgente di un Tavolo Regionale con le sigle sindacali, l'assessore al Lavoro Sebastiano Leo, il presidente del Tavolo Sepac Leo Caroli, per Asl Lecce il direttore generale Stefano Rossi e il direttore amministrativo Yanko Tedeschi, l'amministratore unico di SanitaService Francesco Massaro. [m.m.]